

# Ponteranica Torna la polemica sulla biblioteca

Martedì la cerimonia per la dedica a padre Baggi  
La protesta: un brutto gesto cancellare Impastato  
Il sindaco: nessun cambio, dal 2009 è senza nome

## Ponteranica

FEDERICO BIFFIGNANDI  
GABRIELLA PELLEGRINI

Il Comune di Ponteranica tira dritto per la sua strada, e martedì prossimo, 5 giugno, intitolerà a padre Giancarlo Baggi, dell'ordine dei Sacramentini, la biblioteca che la precedente amministrazione aveva dedicato, nel 2008, a Peppino Impastato, attivista antimafia assassinato da Cosa nostra nel 1978. Una decisione che è al centro di aspre polemiche fin da quando il sindaco Cristiano Aldegani (Lega) annunciò tre anni fa, al momento del suo insediamento, l'intenzione di dedicare la biblioteca a un personaggio locale. Ma non fu possibile farlo subito, perché ancora non erano decorsi dieci anni dalla morte di padre Baggi.

A guidare la protesta contro il cambio di intitolazione sono il coordinamento provinciale «Libera Bergamo», i componenti del

presidio «Gaetano Giordano e Rita Atria» di Almenno San Salvatore e il comitato «Peppino Impastato» di Ponteranica: «Non abbiamo assolutamente nulla contro padre Baggi - commentano - ma questo cambio di denominazione della biblioteca è un gesto eticamente molto basso, dal momento che si toglie al paese un simbolo di legalità e lotta alle mafie in un momento come questo, anche alla luce dei fatti di Brindisi. Contestiamo inoltre le modalità con cui l'amministrazione ha agito: di nascosto e con arroganza, senza con-

*Nel 2008 era stata intitolata all'attivista assassinato dalla mafia*

dividere con nessuno questa idea. Hanno coinvolto le scuole, è vero, ma senza chiarire il loro intento».

Tuttavia durante le celebrazioni non ci saranno proteste e tutto verrà rinviato, probabilmente, al 13 giugno, quando sarà organizzata una serata per ricordare insieme padre Baggi e Peppino Impastato, e dimostrare che

le due memorie possono coesistere. Nel frattempo, mercoledì, il comitato Peppino Impastato e Libera presenteranno nell'anfiteatro del parco della Ramera un incontro sul «Costo della corruzione oggi» con Piercamillo Davigo, magistrato e consigliere della Corte di Cassazione.

Martedì non ci saranno probabilmente nemmeno i Sacramentini, ai quali finora non è arrivato alcun invito ufficiale: «C'è rammarico per questa sorta di esclusione - commenta il vice responsabile provinciale, padre Giuseppe Bettoni -; dovremmo essere coinvolti in maniera rilevante e invece non sapevamo nulla. Senza contare che questa situazione sta mettendo in contrapposizione due figure di enorme spessore umano e culturale come Impastato e padre Baggi».

«La biblioteca è da tre anni senza alcuna intitolazione - replica il sindaco Aldegani -. Non è vero che cambiamo o togliamo targhe. Cinque mesi fa è arrivato il nullaosta dal prefetto di Bergamo all'intitolazione a padre Baggi e martedì si terrà la cerimonia



La biblioteca di Ponteranica: martedì sarà intitolata a padre Giancarlo Baggi

ufficiale». L'intitolazione della biblioteca comunale seguirà a un'altra intitolazione: quella del passaggio pedonale di via Unione all'Unità d'Italia. Due eventi che vedranno la partecipazione degli alunni delle scuole, in particolare delle due classi quinte delle primarie Rodari, che esporranno anche un loro elaborato grafico. «La nostra volontà - dice ancora Aldegani - è quella di dare un bel risalto all'evento e non certo di nascondere. È giusto che ci sia il dissenso, ma non comprendo il motivo di questa polemica con l'Italia che sta andando a fondo, l'Imu che sta massacrando famiglie e imprese e la gente che sta piangendo i morti del terremoto».

Da parte sua il gruppo consiliare di minoranza «Per Pontera-

nica Orizzonti Nuovi» si chiede che senso possa avere mettere in connessione due eventi «così distinti e distanti uno dall'altro». «L'intitolazione del passaggio - precisa il capogruppo Alfredo Peregò - fu approvata su precisa richiesta degli studenti delle scuole medie e nel contesto delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. L'intitolazione della biblioteca esula da tale contesto e si configura, anzi, come un gesto di sfida e prevaricazione».

Il sindaco Aldegani replica ribadendo la necessità di una «forte unione contro il cancro mafioso» e sottolineando come «il ministro dell'Interno Maroni sia il migliore ministro che la nostra Repubblica abbia mai avuto, come riconosciuto da tutti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scanzorosciate Per dieci giorni la maxi festa dello sport

### Scanzorosciate

Una grande festa sportiva, insieme ad oltre 700 atleti, con dirigenti e tecnici al seguito, espressione di sette diverse discipline sportive (bocce, atletica, calcio, pallavolo, basket, atletica, gruppo alpinistico). Così, l'Us Scanzorosciate ha deciso di organizzare, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, una super «Festa dello sport», per festeggiare i 45 anni di attività sportiva. L'iniziativa, partita ieri sera e in programma fino a domenica 10 giugno, al centro sportivo comunale, di via Polcarezzo, punta a coinvolgere le sette «famiglie» sportive, tutte autonome negli staff e nell'organizzazione, che presenteranno tornei, esibizioni e dimostrazioni sportive.

Ieri sera, alle 18, l'inaugurazione con un torneo di tennis e di bocce e poi la cena sociale con, attorno al tavolo, i responsabili delle sette sezioni dell'Us Scanzorosciate. Da segnalare, domani, alle 18, le premiazioni degli atleti più meritevoli, che si sono distinti nella stagione 2011. A seguire, fino alle 2 di notte, la Notte bianca, una kermesse di tornei e spettacoli al chiaro di luna: alle 21 concerto della Fanfara alpina di Scanzorosciate; alle 22,15 concerto d'anziani; a mezzanotte una spaghetata.

Domenica 3 giugno, poi, alle 8,30, inizio del «Torneo sprint» di calcio, categoria pulcini, valido per il memorial «Guido Caldera». Alle 9, partenza per la gita al monte Misma. ■

Tiziano Piazza

## Seriate, iniziative per far rivivere piazza Bolognini

### Seriate

Far rivivere piazza Bolognini. È l'obiettivo di una serie di iniziative in programma a partire da oggi nella storica piazzetta, un tempo regina di Seriate, poi decaduta.

Negli scorsi anni si svolgeva, giusto di questi tempi, la manifestazione del Comune «Come in famiglia», poi soppressa per i famigerati tagli ai bilanci comunali. Tuttavia ferve ugualmente ancora un substrato di attività che punta a tenere viva l'attenzione attorno a quest'angolo della città.

Si comincia stasera alle 19,30, con il concerto organizzato dal Gruppo alpini Seriate e dedicato alla Festa della Repubblica: sedie in piazza, un palco e la musica, in un'atmosfera resa suggestiva dai colori della sera.

Domani esordisce «La famiglia in gioco», a cura dell'associazione Recuperare il centro storico e della parrocchia: dalle ore 15 alle 18, in piazza, laboratori per bambini riferiti ai sensi: vista, udito, tatto; a seguire la merenda, quindi conclusione con «Le avventure di Pulcinella», spettacolo di burattini. Stefano Loglio, presidente di «Recuperare il centro storico», osserva che «gli



Da stasera musica, giochi e attività culturali in piazza Bolognini

eventi organizzati tendono a sensibilizzare i cittadini nella scoperta del suo centro storico e della sua piazza come elemento di identità e di cultura».

Domenica al mattino è previsto il passaggio per piazza Bolognini della camminata non competitiva Straseriate, che parte da Comonte. Il pomeriggio in piazza sarà esuberante e goliardico con la divertente manifestazione Bergamo senza frontiere, che chiude il lungo percorso iniziato

a gennaio proprio davanti alla sede dell'associazione Albatro, co-organizzatrice dell'evento. Che adesso, giunto alle finali, presenta una situazione di grande incertezza, con tre quadre in testa alla classifica distanziate fra loro di un solo punto: Work in progress 178, Puccioenza 177, Albatro 177; seguono A Team, Sport evolution, Cumpa e Bisboccia.

I giochi saranno assoluti protagonisti della giornata: alle 16 gimkana in piazza Bolognini; alle 16,30 Caccia al tesoro nella zona 167 nord, con poesia da imparare a memoria; alle 17 Trova l'oggetto misterioso in zona Paderno; alle 17,30 orienteering nel parco Oasi verde; alle 18,30, negli stand della festa del quartiere dietro la chiesa di via Marconi, tiro alla fune (con due giocatrici femmine e quattro maschi per ogni squadra), lancio delle uova, e «La reclame», scenetta per reclamizzare un prodotto a scelta; alle 20 gara di torte: le più buone e le più originali; alle 20,30 cena presso l'area feste di San Giuseppe.

Lunedì sera, sempre nel centro storico, a villa Ambiveri, alle ore 18, iniziano le celebrazioni del 50° anniversario della morte di Betty Ambiveri, con una Messa celebrata dall'arciprete monsignor Gino Rossoni e da padre Romano Scalfi, dell'associazione Russia cristiana.

Si salta quindi a domenica 10, ancora in piazza, con il teatro dialettale proposto dall'associazione Albatro. ■

Em. C.

## Valbrembo, sulle Fondazioni la minoranza va all'attacco

### Valbrembo

Una spinosa questione tiene banco nel Comune di Valbrembo. Al centro della polemica senza fine tra maggioranza (Lega Nord, Progetto per Valbrembo e Nadia Sindaco) e opposizione (Forza Valbrembo, Polo Civico e Gruppo Misto) sono le Fondazioni Scanum e Orsaniga, messe in liquidazione tra il 2010 ed il 2011 dall'attuale amministrazione.

«Dopo attente valutazioni siamo convenuti sulla necessità di chiudere le Fondazioni - spiega il sindaco Claudio Ferrini (Lega Nord) -. Questo permetterà di ridurre i costi di gestione di numerose attività che, abitualmente, vengono svolte attraverso le risorse del Comune». La Fondazione Orsaniga si occupa della gestione dei servizi culturali, scolastici, del tempo libero e dello sport, mentre la Fondazione Scanum era impegnata nella gestione dei servizi socioassistenziali. Entrambe erano state istituite per volontà della passata Amministrazione.

Diverse, invece, le considerazioni fatte dalle minoranze: «La scelta delle Fondazioni è sempre stata quella di essere soggetti dotati di forte autonomia gestionale ed in grado di reperire proprie fonti di finanziamento



Acque agitate in Comune sulle fondazioni Scanum e Orsaniga

- precisa Stefania Ambrosini (Polo Civico) -. Chiuderle rappresenta una delle inopportune decisioni prese dalla maggioranza». L'obiettivo delle Fondazioni era dunque quello di coniugare risorse umane ed economiche con strumenti operativi, per creare sinergie nel paese di Valbrembo e sfruttare la professionalità e la disponibilità delle persone presenti sul territorio. «Il consiglio d'amministrazione di questi enti è sempre stato composto da uomini della maggioranza - prosegue Ambrosini - ma ora che vengono liquidati, noi dell'opposizio-

ne, siamo gli ultimi a saperlo».

Di parere opposto il sindaco Ferrini: «La conclusione del processo in atto, ora, è di competenza degli enti (tribunale e Regione), abbiamo presentato documenti regolari e tutti erano al corrente della liquidazione». Ma, oltre al presunto mancato avviso del socio fondatore, c'è ancora un altro aspetto che fa stridere i denti alle minoranze: «Siamo ancora in attesa di sapere quali siano le motivazioni economiche per la scelta - riprende Ambrosini -, siamo lasciati sempre all'oscuro di tutto». Un altro attacco arriva dal consigliere di minoranza Marina Milesi (Gruppo Misto): «Mi è sempre stato negato il diritto di accedere ai documenti per verificare il presunto avvio della pratica di liquidazione; mi chiedo dove sia la trasparenza». A spegnere le polemiche è lo stesso Ferrini: «Ogni cosa è in regola, e lo dimostra il benessere avuto per la liquidazione definitiva delle fondazioni».

Si allarga, dunque, la frattura in Consiglio comunale, e ulteriori novità sono attese entro la prima settimana di giugno, in cui è prevista un'assemblea pubblica organizzata dai gruppi di minoranza. ■

Cristiano Gamba